

colla rinunzia di Carpi l'unione dei capipartito spagnuoli mantentasi fino allora solo faticosamente nuovamente si sciolse.

La notte del 12 novembre, nella quale Sforza ricevette la notizia dell'esclusione di Gonzaga, aveva avuto luogo anche una conferenza fra l'inviato spagnuolo e Carafa. Vargas mostrò al cardinale una lettera, in cui Filippo parlava con molta lode di Carafa e assicuravagli la continuazione della pensione già prima concessa di 12,000 scudi. Carafa aveva risposto che desiderava di più, che per l'onore della sua famiglia sperava dal re un titolo di principe pel fratello. Vargas non potè che tenerlo a bada colla magnanimità e liberalità del suo re, del quale « una mezza parola aveva più valore che tutte le promesse e assicurazioni di altri principi ». ¹ Subito dopo, allo scopo di creare un contrappeso alle offerte dei francesi, ² fece al Carafa delle promesse tenute sulle generali ³ e finalmente, dopo essersi più volte consultato coi membri più eminenti del partito spagnuolo, mise mano al rischioso mezzo di oltrepassare le sue facoltà e di dare al Carafa l'aspettativa di una promessa scritta della ricompensa bramata, inculcandogli insieme che per lui sarebbe più vantaggioso rimettersi senz'altro tutto alla regale magnanimità di Filippo. ⁴

Ma queste fatiche furono vane. Insieme col Vargas industriavansi per avere l'amicizia di Carafa anche i francesi, il cui duce Este in simili trattative era il più temibile nemico che si fosse mai visto, come si esprimeva Vargas. ⁵ Inoltre i francesi non limitavansi ad assicurazioni generiche e malamente garantite. A loro preghiera Caterina de' Medici aveva mandato una graziosa lettera al Carafa espressamente dandovi la parola che tutte le promesse che farebbersi a Carafa ed alla sua casa, dovevano essere certe della approvazione della corte francese. ⁶ La lettera di Caterina giunse quasi contemporaneamente a quella del re di Spagna. In seguito ad essa Carafa dichiarò ai francesi che intanto egli era ancora vincolato dalla sua promessa per Carpi, ma il giorno in cui Carpi si ritrasse dal concorso alla tiara, egli ruppe la sua appartenenza al partito spagnuolo. Nella notte del 26 novembre alla presenza di Pacheco, Madruzzo, Farnese e Sforza egli fece una precisa dichiarazione, che nella notte seguente illustrò ancor più pel minuto a Vargas. Assicurava che la sua propen-

¹ Vargas presso DÖLLINGER I, 297.

² Gli avrebbero offerto già alla fine di settembre il marchesato di Saluzzo (al confine franco-italiano) e 30,000 ducati in argento oltre all'assicurazione di tutti i suoi benefici in Italia. Gianfigliazzi presso PETRUCELLI 121; cfr. 130 MÜLLER 147.

³ Vargas loc. cit.

⁴ Ibid. 299 s.

⁵ *el mas terrible hombre que se ha visto*: ibid. 297.

⁶ MÜLLER 169 s.